



RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Relazione del Collegio dei Revisori al bilancio chiuso al 31 dicembre 2011

Il progetto di bilancio consuntivo, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, corredato dalla Relazione sulla Gestione, riferito al 31 dicembre 2011, predisposto dal Consiglio di Amministrazione è stato consegnato al Collegio dei Revisori nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2012.

Il Collegio, secondo quanto previsto dallo Statuto della Fondazione, è incaricato sia della revisione legale dei conti sia della vigilanza sulla amministrazione, di conseguenza la presente relazione è redatta sia a norma dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010, che dell'art. 2429 2° comma del Codice civile.

Il bilancio in esame è stato redatto nel rispetto di quanto previsto dall'art. 23 dello Statuto e nella osservanza delle disposizioni di legge vigenti in materia previste dal Codice civile nonché dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 tuttora in vigore.

I saldi delle appostazioni dello stato patrimoniale in chiusura dell'esercizio in esame sono comparati con quelli dell'esercizio precedente ed, in sintesi, evidenziano un decremento del patrimonio netto il cui ammontare è passato da € 339.299.412 a € 319.244.620 al 31.12.2011 dopo il riparto dell'avanzo di esercizio. Decremento sostanzialmente causato dall'utilizzo di riserve per fronteggiare la svalutazione per perdite durevoli di immobilizzazioni finanziarie.

Gli Amministratori non hanno ritenuto, anche in questo esercizio, di svalutare le azioni della Banca Popolare di Milano detenute a vario titolo in quanto si tratta della partecipazione nella Banca conferitaria e quindi considerata "strategica".

Il conto economico dell'esercizio in esame evidenzia un avanzo di € 9.324.959 superiore a quello dell'esercizio precedente di € 6.127.887.

L'avanzo di esercizio è stato significativamente influenzato dal provento per utilizzo del "fondo oneri conversione-recesso Cassa Depositi e Prestiti" per € 8.590.000. Utilizzo deciso dagli Amministratori anche sulla base del parere dell'ACRI.

I componenti del "patrimonio netto" sono suddivisi nelle seguenti appostazioni:

- a) **fondo di dotazione:** è rimasto invariato in € 33.570.000;
- b) **riserva da rivalutazione e plusvalenza:** è diminuita di € 21.919.784 per effetto della svalutazione delle azioni della Banca Popolare dell'Emilia-Romagna;
- c) **riserva obbligatoria:** si è incrementata del 20% dell'avanzo di gestione, salendo da € 19.950.343 ad € 21.815.335;
- d) **riserva per l'integrità del patrimonio:** è rimasta invariata in € 8.485.255.

Nel gruppo "Fondi per l'attività di istituto" si rileva che il "fondo di stabilizzazione delle erogazioni", destinato a sostenere le potenziali necessità erogative in esercizi in cui gli avanzi di gestione non fossero sufficientemente capienti, è aumentato da € 11.781.622 del 2010 ad € 14.341.585 del 2011.

L'incremento di € 2.559.963 è dovuto alle seguenti movimentazioni:

- incremento di € 1.089.417 reintroitati per progetti non attuati;
- incremento di € 1.470.546 quale accantonamento eseguito in sede di riparto dell'avanzo dell'esercizio.

Il fondo per erogazioni nei settori rilevanti di € 200.000 destinato al supporto necessario per l'avvio del previsto Museo dell'Arte orafa Valenzana è rimasto invariato.

La voce "Altri fondi" è diminuito da € 4.617.258 a € 4.406.138 unicamente per la riduzione del Fondo realizzazione progetto Sud. La composizione di detta voce di bilancio è dettagliatamente descritta nella nota integrativa.

Il "Fondo per rischi ed oneri" è diminuita da € 11.393.404 a € 3.045.048 per l'utilizzo del Fondo oneri conversione-recesso Cassa Depositi e Prestiti di cui si è detto.

I controlli effettuati, sulla base di verifiche a campione, attraverso l'esame degli elementi che costituiscono lo stato patrimoniale, dei componenti positivi e negativi del reddito e dei saldi risultanti dalla contabilità, con il raffronto della documentazione consegnataci dal Consiglio di Amministrazione, ci consentono di ribadire il nostro accordo sui principi e sui criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio che è strutturato in conformità agli schemi esposti negli allegati all'Atto di Indirizzo del 19.04.2001 ed è sostanzialmente rispondente alle norme del Codice civile.

In particolare il Collegio dei Revisori, per quanto di sua competenza, evidenzia che:

- non sono iscritte all'attivo immobilizzazioni immateriali per le quali, ai sensi dell'art. 2426 c.c. sia richiesto il preventivo consenso del Collegio dei Revisori;
- le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al costo e sistematicamente ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione come previsto al punto 10.5 dell'Atto di Indirizzo del 19.04.2001 e dell'art. 2426 c.c.;
- le immobilizzazioni finanziarie sono state valutate nel rispetto dell'art. 2426 del Codice civile e del Principio contabile nazionale n. 20, tenuto altresì conto di quanto previsto dal citato Atto di Indirizzo; le stesse, come già accennato, hanno subito un decremento di € 10.560.147 determinatosi come segue:

• partecipazioni in società strumentali	+ 4.259.242
• altre partecipazioni	+ 22.993.769
• titoli di debito	- 24.009.000
• altri titoli	- 13.804.158

- le partecipazioni sono state correttamente suddivise nella nota integrativa fra quelle in società cosiddette "strumentali" e non, ed altresì in quelle in società controllate e collegate;
- la rilevazione dei proventi e degli oneri è avvenuta nel rispetto dei principi di competenza ed i componenti positivi e negativi del reddito sono stati esaurientemente rappresentati; i principali sono stati illustrati nella nota integrativa, gli altri sono analiticamente esposti nella documentazione disponibile, controllati e adeguatamente vagliati dall'organo di controllo;
- i ratei ed i risconti attivi e passivi comprendono le quote di costi e ricavi pertinenti all'esercizio in chiusura soggetti a ripartizione temporale, imputati secondo il principio della competenza economica; i contenuti sono dettagliatamente descritti nella nota integrativa.

Lo stato patrimoniale è sinteticamente rappresentabile nei seguenti raggruppamenti:

Immobilizzazioni materiali e immateriali	25.695.599
Immobilizzazioni finanziarie	271.568.276
Strumenti finanziari non immobilizzati	1.659.906
Crediti	73.064.673
Disponibilità liquide	263.033
Altre attività	56.665.639
Ratei e risconti attivi	496.532
Totale attivo	429.413.658
Patrimonio netto	319.244.620
Fondi per l'attività d'istituto	18.947.723
Fondi per rischi e oneri	3.045.048
Trattamento di fine rapporto	345.193
Erogazioni deliberate	6.150.138
Fondo per il volontariato	469.449
Debiti	80.747.600
Ratei e risconti passivi	463.887
Totale passivo e netto	429.413.658

Il rilevante incremento dei debiti è dovuto oltre ad una maggiore esposizione verso gli Istituti di credito, alla iscrizione degli acconti e caparre ricevute per la cessione dell'immobile (attuale sede di Alessandria) che si perfezionerà nel corso del 2012.

Anche il conto economico è stato redatto in ottemperanza allo schema scalare ministeriale allegato all'Atto di Indirizzo del 19.04.2001 e può essere sintetizzato come segue:

Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	0
Dividendi e proventi assimilati	6.317.761
Interessi e proventi assimilati	9.078.250
Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-138.681
Risultato della negoz. di strumenti finanz. non immobilizzati	7.316.663
Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	-29.443.631
Altri proventi	272.785
Proventi straordinari	30.721.137
Oneri	-7.419.048
Oneri straordinari	-6.198.190
Imposte	-1.182.087
Avanzo dell'esercizio	9.324.959

L'avanzo di esercizio di € 9.324.959 è stato destinato come segue:

Accantonamento alla riserva obbligatoria	1.864.992
Accantonamento al fondo stabilizzazione erogazione	1.470.546
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	5.740.755
Accantonamento al fondo per il volontariato	248.666

I conti d'ordine evidenziano impegni per quote di Fondi già sottoscritte ed ancora da richiamare; per erogazioni da effettuare; ed altresì il valore dei beni presso terzi in deposito o comodato.

I proventi finanziari (dividendi ed interessi) sono sostanzialmente invariati nei confronti di quelli dell'esercizio precedente. Il risultato lordo di gestione (evidenziato nella riclassificazione del conto economico) è sensibilmente peggiorato nei confronti dell'esercizio precedente unicamente a motivo delle maggiori svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie effettuate nell'esercizio.

La relazione sulla gestione che accompagna il bilancio in esame è suddivisa in due sezioni come previsto al punto 12 dell'Atto di Indirizzo: a) relazione economico finanziaria, b) bilancio di missione e sostanzialmente contiene tutte le indicazioni previste dal citato articolo dell'Atto di Indirizzo.

Per quanto riguarda l'assetto organizzativo ed il sistema amministrativo e contabile della Fondazione, il Collegio, nel corso delle periodiche verifiche, ha potuto constatarne l'adeguatezza in particolare è da rilevare l'attivazione di un sistema di controllo interno affidato in outsourcing.

Le operazioni attinenti gli strumenti finanziari sono state deliberate dal Consiglio di amministrazione sentito il parere del Comitato Partecipazioni / Investimenti finanziari tenuto conto della situazione in cui versano i mercati finanziari.

L'Organismo di vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. 231/01 non ha evidenziato particolari criticità.

I revisori hanno partecipato con assiduità sia alle riunioni del Consiglio di Amministrazione sia a quelle del Consiglio generale, constatando che le decisioni adottate sono state sostanzialmente conformi alla legge ed allo statuto sociale.

In conclusione proponiamo di approvare il progetto di bilancio così come predisposto dagli Amministratori che, a nostro giudizio, rappresenta in modo corretto la situazione patrimoniale economica e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2011.

Alessandria 12 aprile 2012

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Alberto Zaio	PRESIDENTE
Dott. Egidio Rangone	REVISORE
Dott. Vincenzo Straneo	REVISORE

Finito di stampare: Dicembre 2012

Stampa e grafica: Litografia Viscardi - Alessandria

Fotografie:

Luigi Angelino

Francesco Castellani

Igor Furlan

Piero Lingua

Massimiliano Navarria

Albino Neri

Nuvole Editoria e Grafica srl

Archivio Circolo "I Marchesi del Monferrato"

Archivio Università Piemonte Orientale

Archivio Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria

In copertina:

Alessandria - Corte interna di Palatium Vetus

Camagna Monferrato – Gran finale di "Linea Verde"

Parigi – Inaugurazione progetto Lafayette Gourmet

Si ringraziano tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione del volume mettendo a disposizione materiale informativo e fotografico



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI ALESSANDRIA

Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria

Piazza della Libertà, 28 - 15121 Alessandria

Tel. 0131.29 42 00

www.fondazionecralessandria.it



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI ALESSANDRIA